

L'introduzione dell'ECD mira a proteggere le stazioni di lavaggio che hanno scelto volontariamente di lavorare rispettando gli aspetti di sicurezza, Qualità ed ambiente, imposti dalla SQAS (Safety & Quality Assessment for Sustainability). Conseguentemente EFTCO autorizza all'emissione dell'ECD (EFTCO Cleaning Document) le Associazioni Nazionali che promuovono quanto sopra e che si impegnano allo stretto controllo del rispetto delle regole da parte dei propri associati.

Per raggiungere un alto livello professionale in materia di qualità, sicurezza nei confronti dei lavoratori e verso l'ambiente e perseguire un continuo miglioramento, ALCI ha rafforzato le modalità e i requisiti per ottenere l'autorizzazione ad emettere l'ECD.

L'iscrizione all'associazione ALCI non è obbligatoria, è infatti possibile ottenere l'autorizzazione all'emissione dell'ECD anche non facendo parte di ALCI.

In tal caso i moduli ECD forniti dall'associazione avranno il solo logo EFTCO e la dicitura "NON MEMBRO DI ASSOCIAZIONE NAZIONALE" al posto del logo ALCI.

Come da regolamento EFTCO, proprietaria dell'ECD, spetta all'Associazione Nazionale la distribuzione e il controllo dei moduli ECD.

I seguenti requisiti sono obbligatori per la concessione dell'autorizzazione all'emissione degli ECD:

- Valutazione SQAS in corso di validità. Per valutazione SQAS in corso di validità si intende che alla scadenza triennale una nuova valutazione sia stata perlomeno prenotata, pena la sospensione dell'autorizzazione all'emissione degli ECD;
- Per poter effettuare una corretta valutazione, la stazione di lavaggio candidata deve operare da almeno 6 (sei) mesi prima dell'iscrizione e dell'effettuazione della valutazione SQAS;
- Valutazione positiva (punteggio 1) alle seguenti domande del questionario SQAS 2019 (qualora applicabili):
1.1.2.1. - 1.1.3.1. - 2.1.1.c - 2.2.1.1 - 2.2.1.2. - 2.2.1.3. - 2.3.1 - 3.1.2 - 3.2.1 - 3.2.2.d - 3.2.3 - 4.1 - 4.3 - 4.4 - 6.2.1.1. - 6.2.1.6 - 6.2.2.1a - 6.2.2.1b - 6.2.2.1c - 6.2.2.1d - 6.2.2.1e - 6.2.3.1a - 6.2.3.1b - 6.3.2. - 7.2.3.a. - 9.1.1.1. - 9.1.1.2a - 9.1.1.2b - 9.1.1.2c - 9.1.1.2g - 9.1.1.2h - 9.1.1.2j - 9.1.1.3a - 9.1.2.1a - 9.1.2.1b - 9.1.2.2. - 9.1.4.2 - 9.2.2.2 - 9.2.3.1a - 10.1.1.1a - 10.1.1.1b - 10.2.1.1. - 10.2.1.2. - 10.2.1.3a - 10.2.2.5 - 10.2.2.6 - 10.3.1.1. - 10.3.1.3. - 10.4.2 - 10.4.3 - 11.1.1a - 11.1.1b - 11.1.1c - 11.1.1d - 12.1.1 - 12.1.3 - 12.1.7 - 12.1.10 - 12.1.13 - 12.1.17 - 12.1.21 - 12.1.22 - 12.1.24 - 12.2.2 - 12.2.4 - 12.2.5 - 12.2.8 - 12.2.11 - 12.2.12 - 12.2.13 - 12.2.14 -



12.2.19 - 12.2.20 - 12.2.21 - 12.2.22 - 12.2.23 - 12.3.4 - 12.3.9 - 12.3.10 - 12.3.11 - 12.4.1.1. - 12.4.1.2. - 12.4.2.3 - 12.5.1. - 12.5.2d.

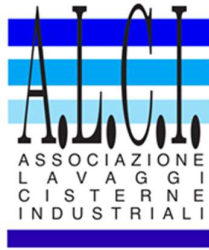
Vedi il testo delle domande reperibili al link:

<https://www.sqas.org/download-questionnaire.php>

- Pavimentazione impermeabile per tutta l'area della stazione di lavaggio;
- Sistema di raccolta di tutte le acque reflue della stazione di lavaggio;
- Presenza di minimo 3 (tre) testine di lavaggio su ogni pista di lavaggio dichiarata utilizzabile per lavare cisterne;
- Possibilità di produzione acqua calda > 80°C;
- Piste di lavaggio coperte;
- Utilizzo di un esplosimetro, di un misuratore di ossigeno e gas nocivi quando sono previste operazioni con uomo in cisterna;
- Il lavaggio delle cisterne alimentari deve essere eseguito esclusivamente con acqua che rispetti i requisiti della direttiva CE 98/83;
- Esistenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale AUA e/o contratto di smaltimento acque reflue con Depuratore consortile o altro tipo di smaltitore. Nell'autorizzazione deve essere chiaramente riportata l'attività di "lavaggio interno cisterne", o, quantomeno, nella domanda di richiesta di autorizzazione AUA;
- Conformità a tutte le prescrizioni inserite in autorizzazione e dei requisiti pertinenti la protezione dell'ambiente (limiti, deroghe o tutto ciò che è contenuto nell'autorizzazione). Potrà inoltre essere richiesta documentazione attestante la capacità depurativa dell'impianto, la quantità/qualità dei reflui trattati, dei rifiuti prodotti ecc...;
- Tutto il personale deve essere in regola (assunzione, contratto o quant'altro attesti la sua regolare posizione INPS INAIL);
- Presenza elenco prodotti lavabili, non lavabili e disponibilità immediata delle relative schede in 16 punti (MSDS);
- Presenza di chiari criteri per la selezione dei prodotti lavabili/non lavabili;
- Sistema di **registrazione** delle cisterne **prima** del lavaggio;
- Utilizzo escluso di documenti di lavaggio ECD.

Nel caso in cui la domanda di un candidato venga respinta, a causa della mancanza di molteplici requisiti o per giudizio negativo dell'esaminatore SQAS, il candidato dovrà, una volta sanate le non conformità, effettuare una nuova valutazione SQAS.

A seguito dei controlli periodici, le non conformità riscontrate dovranno essere sanate entro **6 (sei) mesi**, pena la sospensione dell'autorizzazione all'emissione dell'ECD.



La stazione di lavaggio "NON ALCI" si impegna inoltre a:

- Consentire la visita annuale dall'Associazione al fine di confermare la sussistenza dei requisiti minimi. I costi di trasferta per la visita annuale saranno a totale carico della stazione di lavaggio "NON ALCI".
- Rispettare quanto sottoscritto nel documento Rules 2 di EFTCO relativo alle regole per l'emissione dell'ECD.
- Stampare gli ECD su modulo continuo tramite stampante ad aghi.
- Comunicare dati statistici relativi a:
 - consumi di acqua, detergenti, energia;
 - produzione di rifiuti;
 - numero di ECD emessi;
 - infortuni e incidenti.

I dati verranno trattati in forma aggregata e anonima, nel rispetto delle norme sulla privacy.

Gli ECD verranno forniti direttamente da ALCI.

Il quantitativo minimo annuale è di 2.000 esemplari.

Il costo degli ECD per il primo anno sarà di € 2,70/cad + iva;

Il costo degli ECD per gli anni successivi sarà di € 1,50/cad + iva.

Nel caso di abusi o usi fraudolenti dell'ECD verrà comminata una sanzione di € 15.000,00.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione ad emettere gli ECD dovrà essere fornita una fidejussione bancaria o assicurativa di € 15.000,00 a garanzia di eventuali sanzioni inflitte.